

## Editoriale

Un affresco narrativo che attraversa molte discipline  
e aiuta l'umanità a capirsi

FABRIZIA FLAVIA SERNIA\*

«Siamo tutti organizzatori di conoscenza». In questo numero, il professor Claudio Gnoli, con una stringa di soli 50 caratteri, scatta l'istantanea nitida della sfida ormai pluriennale fra la strutturazione concettuale delle informazioni e la loro organizzazione nei luoghi di conservazione e reperimento — archivi, musei, biblioteche — rispetto al processo di convergenza al digitale. Un processo nel quale, sottolinea, «le differenti comunità di pratica» sono chiamate alla condivisione di principi generali, che investono, in primo luogo, la terminologia. Nella vita quotidiana, qualunque sia la dimensione di relazioni in cui l'individuo opera e si esprime — dalla pubblica amministrazione alle istituzioni, dalle associazioni professionali alle realtà aziendali, manageriali, artistiche e culturali — si misura con una terminologia “adere” a quel determinato ambito, condivisa in quello specifico perimetro e in quelli ad esso affini. Nelle attività dei ricercatori, focalizzate sull'organizzazione della conoscenza *versus* la memorizzazione digitale, l'individuazione di regole, meccanismi, principi, comparazioni, capaci di comprendere e “allargare” le varie “maglie” settoriali, a beneficio di una più ampia e diffusa condivisione dei saperi, attraverso gli studi terminologici, è il filo sottile che accomuna fra loro gli studi nei vari campi d'indagine. Il numero, un compendio dei lavori del ventiseiesimo Convegno internazionale Ass.I.Term “Terminologia e organizzazione della conoscenza nella conservazione della memoria digitale”, svoltosi con successo fra il 14 e il 16 aprile scorsi all'Università della Calabria, è uno scrigno prezioso di informazioni e risultati, frutto, come osserva Maria Teresa Zanola, di «un campo fervido di ricerche e di approfondimenti». È uno strumento di valore incommensurabile che farà la gioia non soltanto di tanti studiosi e “addetti ai lavori”, ma anche, con ragionevole certezza, di tanti giornalisti delle pagine della cultura e della scienza dei quotidiani nazionali e internazionali. L'analisi dell'organizzazione della conoscenza, attraverso la lente della terminologia, apre

\* Giornalista professionista.  
fabrizia.sernia@gmail.com.